

			
MURALES - ORGOSOLO		MURALES- LANUSEI	
			
MURALES – S.SPERATE		LOCERI- OGLIASTRA	
			
VILLAMAR-CAGLIARI		SEDILO-ORISTANO	
			
MURAVERA-CAGLIARI		LOCERI-OGLIASTRA	
			
DUALCHI-NUORO		SEDILO-ORISTANO	
			
SARULE-NUORO		SARULE-NUORO	
			
MURALES-SARDEGNA		BURGOS-SASSARI	
			
FONNI - NUORO		TORTOLI' -OGLIASTRA	
			
MURAVERA-CAGLIARI		TRIEI - OGLIASTRA	
			
TINNURA - NUORO		VILLANOVA-OGLIASTRA	
			
LULA - NUORO		OLIENA - NUORO	

L'ARTE DEI MURALES IN SARDEGNA
Il "**muralismo**", vale a dire quella forma d'arte figurativa realizzata principalmente sulle superfici murarie esposte al pubblico, nasce in Messico nei primi anni del '900. I tre maggiori esponenti sono Siqueiros, Rivera e Orozco che intendevano il muralismo come un'arte pubblica utilizzabile dalla collettività e legata ai problemi reali della gente. I temi dominanti nei loro murales sono, infatti, la libertà, la rivoluzione, la giustizia sociale e tematiche più strettamente legate alla realtà messicana e all'America Latina, come le rivoluzioni e il golpe. Ad un certo punto si trovarono in disaccordo col regime ed emigrarono negli USA. Era il 1930 e si ha la prima esportazione del Muralismo oltre i confini del Messico. Il colpo di stato del '73 In Cile, provoca la fuga degli intellettuali e degli attivisti culturali che emigrano prevalentemente verso Francia e Italia, dove viene importato l'uso del murale. Un gruppo di artisti arriva in Sardegna e fa riferimento a Villamar dove lavora Antioco Cotza

IL MURALISMO IN SARDEGNA Nel 1968 a San Sperate (CA) è eseguito, ad opera di Giuseppe Sciola, il primo murale in Sardegna. Primo di una lunga serie che fanno diventare San Sperate il Paese Museo con il maggior numero di murali in Sardegna. Nel 1969, viene dipinto il primo Murales a Orgosolo, ad opera del Collettivo Studentesco Milanese Dionisyos e da lì a poco tanti muri del Paese Vennero affrescati con murales tematici e di costume. Nel 1975 ha inizio l'attività muralistica a Orgosolo con tematiche di protesta e politiche. L'anno successivo, nel 1976 il muralismo arriva a Villamar grazie all'opera dei due esuli cileni Alan Jofrè e Uriel Parvex . Il primo è collegato al riemergere di una forte sensibilità per il particolare patrimonio antropologico, per la peculiarità della storia civile della Sardegna. Il secondo è l'arrivo in Sardegna di un gruppo di esuli cileni scappati dal Cile in seguito alla soppressione di Salvador Allende. In circa 40 anni il muralismo si è diffuso in molti Paesi della Sardegna, a Loceri in Ogliastra sono stati realizzati ad opera del Comune, alcuni pregevoli Murales, tra i più grandi della Sardegna, altri Murales che meritano una visita da parte del Turista si possono vedere a: Lanusei, Tortoli, Triei, Loceri, Villanova S'isaili, Esterzili, Oliena, Burgos, Orgosolo, Cardedu, Bottida, Cheremule, Dualchi, Noragugume, Mare, Bono, Mamoiada, Villamar, Decimoputzu, San Sperate, Sarule, Fonni, Ussaramanna, Sennariolu, Giave, Bolotana, Lodine, Jerzu, Furtei, Narbolia, Montresta, Semestene, Ottana, Magomadas, Orotelli, Irgoli, Cossuine, Sagama, Flussio, Serranti, Siniscola, Tinnura.....
INVITIAMO TUTTI I TURISTI CHE SI RECHERANNO IN SARDEGNA A FARE UNA VISITA ANCHE AI PAESI DELL'INTERNO PER AMMIRARE TANTE BELLEZZE NATURALI, I MURALES E GUSTARE I PIATTI DEI PASTORI. NON FERMA TEVI SOLO AL MARE... Grazie..